

CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA II

507^A SEDUTA PUBBLICA

Lunedì 17 dicembre 1956 - Alle ore 17

ORDINE DEL GIORNO

1. — Interrogazioni.

2. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

VILLA ED ALTRI — Modificazione della legge 10 agosto 1950, n. 648, sulle pensioni di guerra. (2014). — *Relatore GEREMIA.*

3. — *Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:*

Adesione allo statuto della « International Finance Corporation ». (Approvato dal Senato). (2510).

4. — *Discussione delle proposte di legge:*

MARTUSCELLI ED ALTRI — Norme di adeguamento alle esigenze delle autonomie locali. (669).

FABRIANI ED ALTRI — Prolungamento da tre a cinque anni dei termini stabiliti dall'articolo 5 del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1598. (299). — *Relatore CAVALLARO NICOLA.*

Senatore TRABUCCHI — Modificazioni alle norme del Codice civile relative al minimo di capitale delle società per azioni e a responsabilità limitata. (Approvata dal Senato). (1094). — *Relatore ROSELLI.*

Senatore MERLIN ANGELINA — Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui. (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*). (1439). — *Relatore* TOZZI CONDIVI.

DI GIACOMO ED ALTRI — Istituzione della provincia di Isernia. (1119). — *Relatore* ELKAN.

COLITTO — Proroga del condono di sanzioni per infrazioni alle leggi sul matrimonio dei militari. (1771). — *Relatore* GORINI.

DAZZI ED ALTRI — Istituzione dell'Alto Commissariato per il lavoro all'estero. (1754). — *Relatore* LUCIFREDI.

5. — *Discussione dei disegni di legge:*

Provvedimenti per le nuove costruzioni e per i miglioramenti al naviglio, agli impianti e alle attrezzature della navigazione interna. (1688). — *Relatore* PETRUCCI.

Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 3 aprile 1948, n. 559, concernente il riassetto dei servizi dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie. (377-ter). — *Relatore* CAPPUGI.

Discussione del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo integrativo del trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America del 2 febbraio 1948, concluso a Washington il 26 settembre 1951. (378). — *Relatori:* DI BERNARDO, *per la maggioranza;* LOMBARDI RICCARDO, *di minoranza.*

Discussione della proposta di legge:

JERVOLINO ANGELO RAFFAELE — Modifica al quarto comma dell'articolo 83 del Regolamento del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405. (2066). — *Relatore* MENOTTI.

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

LIZZADRI. — *Ai Ministri dell'interno e del tesoro.* — Per conoscere la ragione per la quale l'assegno suppletivo previsto dall'articolo 2 della legge 2 marzo 1954, n. 19, in favore dei « sergenti e gradi corrispondenti e per gli appuntati, carabinieri, carabinieri ausiliari e pari grado degli altri corpi militarmente organizzati facenti parte delle forze armate », non viene corrisposto alle guardie e guardie scelte di pubblica sicurezza, che fanno indubbiamente parte (come deciso anche da autorevoli sentenze della Magistratura) delle forze armate dello Stato. Risulta all'interrogante che gli interessati hanno rivolto numerose istanze particolarmente al Ministro dell'interno per ottenere il pagamento del suddetto assegno suppletivo, senza ricevere alcuna risposta; e fa presente la assoluta opportunità che il Governo — ove non sia in grado di opporre valide eccezioni alla richiesta di pagamento di quello che appare essere un credito liquido ed esigibile delle suddette guardie di pubblica sicurezza — provveda immediatamente a soddisfare questo debito dello Stato verso chi lo serve con indubbia abnegazione. (2685)

LOZZA (NATTA). — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se è a conoscenza della situazione grave, drammatica in cui sono venuti a trovarsi, all'inizio del presente anno scolastico, numerosissimi laureati anziani di età e di insegnamento nelle scuole statali, rimasti privi di posto. Molti fra questi sono reduci, combattenti e assimilati con carico di famiglia. Chiedono di conoscere quali urgenti provvedimenti il ministro intende prendere a favore della categoria sopraindicata. (2885)

MACRELLI. — *Ai Ministri dell'interno e dei lavori pubblici.* — Per sapere, con urgenza, quali provvedimenti hanno adottato e intendano adottare per venire incontro alle umane e legittime richieste delle laboriose popolazioni dell'alta Romagna, e specialmente del comune di Santa Sofia in provincia di Forlì, duramente colpite dai recenti movimenti tellurici. (2713)

D'AMBROSIO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere il criterio che l'ha indotto a istituire una scuola magistrale a Torre Annunziata (Napoli) presso un istituto che notoriamente non gode una buona stampa. Si fa notare che di dette scuole, già in Napoli, ne funzionano due serissime, di cui una onusta di gloria e di tradizioni, sufficienti per la popolazione cittadina e della provincia. L'istituzione di una nuova scuola magistrale presso un istituto facile si diffonderà rapidamente nell'ambiente scolastico napoletano e romperà naturalmente l'equilibrio delle scuole magistrali preesistenti, a scapito della serietà degli studi. (2714)

MARILLI (TONETTI, BUFARDECI, GAUDIOSO). — *Al Ministro dell'interno.* — Perché sia reso chiaro quali pressioni vengono esercitate sul prefetto di Siracusa per indurlo ad emettere decreti di esproprio con procedura di urgenza contro numerosi piccoli proprietari di una vasta zona nei pressi di Priolo, fra Siracusa ed Augusta, ed a vantaggio di due società, la S.I.N.C.A.T. (emanazione della Edison), che ha in costruzione nella zona uno stabilimento per la fabbricazione di concimi chimici, e la Società Augusta-Petrochimica, che si propone la costruzione di uno stabilimento per la lavorazione dei sottoprodotti del petrolio. Poiché le modalità con cui vengono emessi tali decreti, che investono una vasta zona a colture agricole di alto reddito, sono tali che impediscono ogni difesa ai piccoli proprietari colpiti e favoriscono invece una vera e propria azione predatoria dei gruppi monopolistici, i cui portavoce si vantano di agire coperti da alte personalità, anche facenti parte del Governo, gli interroganti ritengono necessaria una immediata inchiesta e — intanto — che si disponga la sospensione di tale procedura, affinché le due società siano almeno indotte a seguire la procedura ordinaria, non abbandonata al libito del potere esecutivo e che consenta un minimo di garanzia giuridica. (2716)

ROMUALDI. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere se non ritenga opportuno svolgere, attraverso una commissione, una indagine intesa a chiarire l'effettiva portata di una pubblicazione: *Settembre nero*, di Antonio Trizzino, le cui dichiarazioni ed i cui elementi di accusa — in gran parte ricavati da pubblicazioni e dichiarazioni, sia pure personali, di ammiragli tuttora in servizio — sono destinati a gettare ulteriore discredito sull'operato della marina italiana in guerra e ad ingenerare la sensazione di una condotta equivoca o peggio di tutto l'alto comando navale. L'interrogante chiede inoltre di conoscere le ragioni che non hanno permesso, fino a questo momento, di pubblicare la documentazione ufficiale sull'operato tecnico e bellico della marina italiana in guerra, in consuetudinaria uniformità con gli altri Paesi, che hanno già ampiamente documentato la loro attività in questo settore. (2717)

BASILE GUIDO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere se non ritenga di venire incontro al comune di Forza d'Agro (Messina) che ha chiesto i benefici previsti dall'articolo 2 della legge 15 febbraio 1953, n. 184, per il completamento della strada carrozzabile che unisce l'abitato alla strada statale n. 114. Il Ministero dei lavori pubblici ha comunicato al comune che i lavori suddetti non possono godere i benefici previsti dall'articolo 3 della legge citata, invocando il disposto dell'articolo stesso che ha avuto vigore fino al 30 giugno 1955, mentre il comune nell'avanzare l'istanza del 20 dicembre 1954 ha inteso avvalersi dei benefici di cui all'articolo 2 della legge n. 184, relativo « al completamento di strade occorrenti ad allacciare i comuni con la strada statale più vicina », e non di quelli previsti dall'articolo 3 relativo « a sistemazione straordinaria di strada comunale ». L'opera riveste carattere di urgenza per la tutela dell'incolumità pubblica a causa delle condizioni in cui si trova la strada, che ne rendono oltremodo difficile il transito, dato anche che trovasi incompleta. (2718)

CUCCO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Perché voglia — con l'urgenza che l'ansia dell'ora comporta — fornire alla Camera e al paese notizie sulla situazione degli italiani in Argentina in questo particolare doloroso momento. (2719)

GATTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere come sia stata distribuita con provvedimento 27 aprile 1956 dal presidente dell'E.C.A. di Venezia la maggiore somma di 2 milioni stanziata per l'assistenza alla popolazione. (2720)

MUSOLINO. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere i motivi per cui il pretore di Stilo non ha creduto e tuttora non crede di fissare l'udienza per la celebrazione del processo, istituito in seguito a querela da parte del segretario della camera del lavoro di Monasterace Superiore, contro il sindaco di quel comune, accusato di strappo di manifesti sindacali debitamente autorizzati, nonostante le sollecitazioni ripetutamente fatte dalla parte lesa. L'interrogante fa rilevare che il processo pende davanti al giudice, debitamente istruito da oltre un anno: ciò che rende strana la condotta del magistrato suddetto. (2721)

GUERRIERI EMANUELE (CORTESE PASQUALE). — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dell'agricoltura e foreste e del tesoro.* — Per conoscere quali provvedimenti urgenti saranno presi per la giusta difesa e l'incremento della produzione del grano duro. Il problema è di particolare rilievo data l'insufficienza della produzione rispetto al fabbisogno nazionale ed in relazione ai maggiori costi richiesti da una coltivazione razionale idonea ad incrementare la resa; ed è inoltre urgente per i gravi danni subiti quest'anno dalla coltivazione granaria, in dipendenza delle note avversità atmosferiche. Poiché è prossima la regolamentazione dell'ammasso del grano gli interroganti chiedono risposta urgente. (2726)

MASINI. — *Al Ministro del tesoro.* — Per conoscere quali siano i criteri in base ai quali la commissione medica superiore ha deciso di respingere, dichiarando l'invalidità non aggravata né rivalutabile, senza visita di controllo, la domanda di ulteriore trattamento di pensione per aggravamento, in relazione alla quale la commissione medica provinciale aveva proposto la terza categoria a vita, inoltrata dal signor Bonalumi Luigi fu Angelo, residente a Carvico-Sotto il Monte (Bergamo), invalido della guerra 1915-18, il

quale, per la stessa invalidità, già a suo tempo riconosciuta dipendente da causa di guerra, è in condizioni fisiche tali da dover vivere elemosinando a ciò autorizzato dalle autorità locali. E per sapere altresì, dati i numerosi casi del genere che si verificano, se non ritenga offensivo per i componenti le commissioni mediche provinciali il fatto che siano senz'altro rigettate ed evidentemente tenute in nessun conto le proposte formulate dalle commissioni mediche medesime. (2727)

GRAY. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle finanze.* — Per sapere se non credano doveroso ed urgentissimo provvedere legislativamente alla rivalutazione delle rendite vitalizie (già proposta alla Camera nel 1949), per le quali nel periodo 1925-1940 impiegati, pensionati, piccoli risparmiatori versarono i loro capitali alle società assicuratrici in moneta pregiata e oggi si trovano a ricevere ancora gli identici assegni in moneta svalutata, sicché si giunge all'assurdo e umiliante caso di assegni mensili di lire centootto. Si tratta « ormai » di una piccola folla che va diradandosi per età e indigenza; si chiede al Governo che ai superstiti almeno si provveda con immediato ausilio. (2730)

BAGLIONI. — *Al Ministro dell'interno.* — In relazione alle arbitrarie disposizioni impartite dalla prefettura di Siena con circolare 1° giugno 1956, n. 20501, indirizzata ai sindaci dei comuni della provincia con la quale, ancor prima che i consigli comunali fossero stati insediati e avessero, quindi, potuto prendere in esame e deliberare nel merito tassativamente si prevengono gli stessi sindaci che le deliberazioni concernenti il contributo dei comuni per l'avviamento dei bambini bisognosi alle colonie estive « deve essere ripartito » in quel determinato modo che la circolare specifica, aggiungendo, ancora, che nell'apposito comitato locale incaricato di avviare i bambini alle colonie « devono essere inclusi anche » quei tali rappresentanti che la circolare menziona. L'interrogante chiede l'immediata abrogazione della citata prefettizia il cui contenuto, anticostituzionale, è il segno manifesto di uno spirito antidemocratico che ancora permane in organi della nostra giovane Repubblica e che deve essere, perché nocivo, opportunamente sconfessato. (2732)

BASILE GUIDO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere quali provvedimenti intenda adottare per sopperire alla carenza di edifici scolastici e di palestre ginnastiche a Messina, deplorata dopo il terremoto del 1908 e aggravata dalle distruzioni belliche. (2733)

MAGLIETTA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se una baracca di senzatetto munita di porta è da considerarsi domicilio privato e quindi garantito nei riguardi della polizia; per conoscere se un cittadino italiano anche domiciliato in baracca, e munito di regolare documento di identificazione, possa essere, di notte, prelevato dal suo domicilio e portato in camera di sicurezza per essere rilasciato il mattino seguente; per conoscere se l'operazione che è stata condotta dal questore di Napoli dottor Marzano la notte del 15-16 giugno 1956 tra i baraccati della Marinella corrisponde alle norme vigenti ed al disposto della Costituzione. (2734)

CALASSO. — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e dei trasporti.* — Per sapere se sono a conoscenza del licenziamento dal servizio del fattorino addetto agli autoservizi della società « Ferrovie del sud-est » signor Mario Bracale, per una presunta irregolarità riguardante due biglietti di viaggio rilasciati per il percorso Lecce-Cutrofrano; se conoscono l'esposto del Bracale indirizzato al Ministero del lavoro e, senza entrare nel merito di un così grave provvedimento, se conoscono i Ministri la richiesta fatta dal lavoratore della costituzione del collegio arbitrale in Lecce, come previsto dall'accordo interconfederale del 18 ottobre 1950, anche per quanto riguarda la scelta della sede; se conoscono come la società delle « Ferrovie del sud-est » non potendo opporsi alla costituzione del collegio, intende che la sede del collegio stesso debba essere a Bari e non a Lecce, con la speciosa motivazione di essere aderente alla organizzazione industriale di Bari: se non credono i Ministri di dover ravvisare nella opposizione e nella resistenza della società « Ferrovie del sud-est » una manovra evidentemente di ostruzionismo, con palese violazione del citato accordo interconfederale, intesa a mettere il lavoratore nelle condizioni di non potersi difendere perché difatti non potrebbe sopportare le spese occor-

renti per sé e per il proprio rappresentante per i viaggi e per le permanenze a Bari; se non credono i Ministri di dovere intervenire richiamando la ripetuta Società del sud-est all'osservanza dell'accordo interconfederale del 18 settembre 1950, dando le opportune disposizioni per la immediata costituzione dell'invocato collegio arbitrale. (2738)

TROISI. — *Al Ministro del tesoro.* — Per conoscere l'attuale situazione del trattamento economico dei pensionati statali, in seguito al conglobamento disposto con decorrenza dal 1° luglio 1956, e se non ritenga necessario ed equo, ispirandosi al principio della perequazione automatica con il personale in servizio attivo già accolto in altre circostanze e per il quale un'apposita proposta di legge è stata già approvata dalla Camera, di abbreviare i termini stabiliti per la concessione dei miglioramenti. (2739)

TROISI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere quali provvedimenti si intendano adottare in favore dei coltivatori nuovamente danneggiati da un forte ciclone seguito da una grandinata, abbattutosi nel pomeriggio del 18 giugno 1956 in provincia di Bari e segnatamente sulle campagne dei comuni di Conversano, Polignano a Mare e Monopoli, distruggendo gran parte delle colture ortalizie ed arboree, nonché di vigneti. (2740)

SPALLONE. — *Ai Ministri di grazia e giustizia, dell'agricoltura e foreste e dei trasporti.* — Per conoscere se non ritengano opportuno intervenire in relazione alle loro specifiche competenze perché siano eliminati casi come quello lamentato a Lecce dei Marsi (L'Aquila) dove il signor Achille Terra fu Biagio, titolare di una ditta che gestisce importanti auto-linee di servizi pubblici, è qualificato « coltivatore diretto » e come tale ha ricevuto in assegnazione due ettari di terra dall'Ente Fucino ed è attualmente presidente della Cassa mutua comunale per l'assistenza medica ai coltivatori diretti. L'interrogante chiede in particolare se i ministri non ravvisino nella situazione del citato Achille Terra, caso tutt'altro che isolato, la conseguenza di violazione fraudolenta di una serie di disposizioni amministrative che comportano gravi violazioni della stessa legge penale. (2741)

GELMINI (CREMASCHI, BORELLINI GINA). — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere quale destinazione intende dare a quella parte di terreno annesso alla casa dell'ex fascio di Mirandola e regolarmente concesso e occupato da decenni dalla società bocciofila locale che vi ha costruito, con notevole spesa e sacrifici, i propri giuochi, e un sano ambiente di svago popolare frequentato da lavoratori di ogni categoria. Gli interroganti fanno presente che, a loro parere, non esiste nessun motivo che possa giustificare un altro qualsiasi pubblico uso del terreno, essendo il centro di Mirandola circondato da vaste aree fabbricabili accessibili a modico prezzo che utilmente possono essere scambiate con vantaggio del sodalizio interessato e dello Stato. (2744)

GELMINI (CREMASCHI, BORELLINI GINA). — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere il motivo o i motivi che hanno indotto il suo Ministero a far smantellare e a distruggere a Mirandola, con un'azione vandalica più unica che rara, il magnifico e celebrato ritrovo estivo del Cicipidi costituito da una grande pista di cemento, da due costruzioni stabili in pietra e da un parco giardino di rara bellezza del valore di parecchi milioni, che potevano essere utilmente recuperati alle casse dello Stato con la possibile vendita di tutti gli impianti. Gli interroganti fanno presente che l'I.N.A.-Case, alla quale risulta sia stato concesso il terreno, non aveva nessuna necessità di averlo in quanto il comune era disposto a mettere a sua disposizione tutto il terreno necessario alle sue costruzioni che, del resto, con il ricavato della vendita di tutto l'ambiente, si poteva acquistare in qualsiasi altra idonea località e per una estensione notevolmente maggiore di quella che oggi risulterebbe a disposizione dell'ente. (2745)

GELMINI (CREMASCHI, BORELLINI GINA). — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere quale azione intende promuovere per stabilire le responsabilità di coloro che si sono resi colpevoli di avere ordinato ed imposto lo smantellamento e la distruzione delle opere murarie e del parco della Conca del Cicipidi, terreno annesso alla casa dell'ex fascio di Mirandola, e per sapere se, in relazione a questo fatto, non crede opportuno iniziare e perseguire un'azione che consenta di giungere alla punizione dei responsabili di simili disposizioni, e all'eventuale risarcimento dei danni provocati allo Stato per una somma di parecchi milioni. (2746)

QUINTIERI. — *Al Ministro dell'interno e all'Alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — Per conoscere, con urgenza, quali provvedimenti intendano prendere per ovviare agli inconvenienti che deriverebbero dalla chiusura dell'ospedale del Forte Aurelia, preannunciata per il 30 giugno 1956. Tale ospedale, infatti, come è stato ampiamente riconosciuto dalla pubblica opinione, assolve ampiamente ad una insostituibile funzione sociale nel popoloso quartiere Borgo Aurelio, che è completamente privo di attrezzatura sanitaria essendo dotato soltanto di un medico condotto e di una farmacia, chiusa nelle ore notturne. La vita del predetto ospedale potrebbe essere assicurata attraverso la gestione diretta da parte della Croce rossa italiana e popolato di malati inviati sia da parte della Direzione generale assistenza pubblica, la quale altrimenti dovrebbe smistarli agli altri ospedali di cui è nota la carenza di posti letto, sia da parte dei grandi enti mutualistici i quali sarebbero disposti a stipulare convenzioni per l'assistenza ai propri iscritti, largamente presenti nella zona. (2747)

BARBIERI. — *Ai Ministri degli affari esteri e della pubblica istruzione.* — Per sapere se sono informati che a Mosca e a Leningrado ha avuto luogo una importante mostra del libro francese inaugurata recentemente con l'intervento del ministro degli esteri francese Pineau, mentre un'analoga mostra del libro sovietico era aperta a Parigi; che Ben Ruskak, rappresentante delle più importanti case editrici statunitensi si reca a Mosca per organizzare una mostra della stampa tecnica americana; che il direttore generale dei musei di Francia, professore George Salles, si è recato due volte nell'U.R.S.S. per preparare una mostra del Louvre all'Ermitage di Leningrado e che il professore De Vreis direttore del museo d'arte dell'Aja si è recato nell'U.R.S.S. per allestire mostre di Rembrandt e di Rubens, mentre il direttore dell'Ermitage si è recato all'Aja e a Parigi per analoghe manifestazioni. L'interrogante chiede di sapere se i Ministri italiani competenti non ritengono che tali manifestazioni non potrebbero essere promosse anche dall'Italia per mantenere vivo il tradizionale interesse per la cultura italiana e aggiornato il pubblico sovietico sui prodotti della nostra migliore cultura e per facilitare fra i due paesi la reciproca conoscenza. (2748)

ANGELINO PAOLO (DI NARDO). — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere se è stato provveduto con legge delegata al riordinamento delle carriere del personale non insegnante degli istituti e delle scuole d'istruzione tecnica dotati di autonomia amministrativa e dei convitti annessi. Il provvedimento appare indifferibile in quanto nei quadri annessi al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, non sono previste le carriere dei segretari-economici, degli applicati di segreteria, del personale di vigilanza e dei bidelli degli istituti e delle scuole di istruzione tecnica dotati di autonomia amministrativa. (2749)

GORINI (FRANCESCHINI GIORGIO). — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere quali sono stati i criteri seguiti dal Consiglio superiore delle belle arti nell'approvazione del progetto del nuovo massiccio fabbricato sorto in luogo dell'antico palazzo della Ragione del 1300 nella maggiore piazza di Ferrara, incendiato sul finire dell'ultima guerra. Se esistono rimedi e quali per rendere meno clamoroso lo stridere della facciata (oggi apparso in tutta la sua gravità per l'avvenuto scoprimento) rispetto all'antico centro della città, del quale è parte integrante, pregiudicandone ignobilmente il notevole valore estetico. Se di fronte a questo grave fatto il Ministro della pubblica istruzione, purtroppo esautorato di ogni potere in materia dal Consiglio superiore delle belle arti, non creda opportuno porre allo studio provvedimenti legislativi tali da garantire nel futuro una maggiore tutela dell'incomparabile volto delle nostre città storiche, oggi troppo spesso e con deplorabile disinvoltura manomesso e deturpato, come si è verificato a Ferrara, in obbedienza ad imperativi della più facciata speculazione. (2753)

SACCHETTI (CURTI). — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere quali provvedimenti intende prendere per aiutare i contadini di San Girolamo e San Vittorio (Reggio Emilia), colpiti dalle grandinate del 28 giugno 1956, che hanno visto distrutti tutti i prodotti dell'annata e al fine di poter affrontare le spese per nuove piantagioni. (2754)

NICOLETTO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri della pubblica istruzione, del tesoro e per la riforma burocratica.* — Per sapere se intendono presentare al Parlamento il disegno di legge predisposto dal Ministro della pubblica istruzione e attualmente giacente presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero del tesoro, tendente a definire la posizione di carriera dei segretari-economici, degli applicati di segreteria, del personale di vigilanza e dei bidelli delle scuole ed istituti della istruzione tecnica, forniti di autonomia amministrativa e dei convitti annessi, in considerazione del fatto che nel decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, non è stata prevista la carriera di tale personale. (2767)

AMATUCCI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se gli è noto il grave atto di vandalismo che è stato commesso, nella zona del santuario di Montevergine (Avellino), durante la notte dal 3 al 4 luglio 1956 ad opera, fino ad oggi, di ignoti, che hanno appiccato il fuoco a due grossi rifugi montani — che dal divampare delle fiamme sono stati completamente distrutti -- esistenti nella zona predetta. Per conoscere, altresì, se non ritenga opportuno disporre particolari indagini, anche da parte di elementi ministeriali, per la rapida scoperta degli autori del grave reato commesso, in considerazione, soprattutto, del fatto che il fuoco è stato appiccato dopo lo spargimento di benzina, contenuta in bidoni, avvolti in alcune copie del giornale *l'Unità* per cui il movente politico è quanto mai evidente ed è da ricercarsi nella sconfitta che la lista comunista ha subito nelle ultime elezioni amministrative. (2768)

BOTTONELLI (TAROZZI, MARABINI). — *Ai Ministri dell'interno e del lavoro e previdenza sociale.* — Per sapere se sia a loro conoscenza che le direzioni della filiale Fiat e dello stabilimento Weber di Bologna hanno erogato un « premio speciale » chiamato: « tangibile riconoscimento del contributo arrecato alla continuità di lavoro e allo sviluppo tecnico e produttivo dell'azienda » esclusivamente ai lavoratori che non hanno scioperato, nonostante che tutti gli esclusi possedessero i requisiti previsti contrattualmente (qualifica, attaccamento al lavoro, capacità professionale, sì da essere stati classificati con punteggio di rendimento da 140 a 150, che è il massimo fissato); per sapere altresì, quali provvedimenti essi intendano prendere per far cessare un atteggiamento di aperta e inammissibile violazione della legge fondamentale dello Stato, che garantisce e tutela il diritto di sciopero, nonché di inaccettabile violazione di accordi interconfederali e nazionali, che regolano i rapporti fra lavoratori e datori di lavoro, anche in ordine alla contrattazione e fissazione dell'ammontare, dei modi e delle forme di erogazione degli incentivi di produzione: violazioni di leggi e di accordi e azione discriminatoria che hanno provocato un legittimo e grave turbamento nelle maestranze e nella opinione pubblica. (2769)

BOTTONELLI (TAROZZI, MARABINI). — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'industria e commercio.* — Per sapere se sono a conoscenza che la « Immobiliare Ducati », società a partecipazione statale, ha deciso di alienare gli stabilimenti di Bazzano nei quali lavorano attualmente 60 operai; per conoscere altresì se, tenuto conto che detti stabilimenti costituiscono la sola impresa industriale del paese e sono elemento importantissimo di quella economia locale, e del fatto che ormai sta per essere istituito il Ministero delle partecipazioni statali, nonché del voto della Camera perché non si pregiudichino soluzioni possibili in futuro, non ravvisino l'opportunità e la necessità di intervenire per sospendere detta vendita e assicurare, oltre il lavoro ai 60 operai attualmente riuniti in cooperativa, al Ministero di prossima costituzione la possibilità di decidere positivamente e in modo produttivo la questione. (2770)

MAGLIETTA (VIVIANI LUCIANA, LA ROCCA, GOMEZ D'AYALA, CAPRARA). — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Sul terrificante appello che viene da Napoli dopo l'ultimo crollo in via Vasto a Chiaia dove, colte nel sonno, sono perite dieci vite umane; sul richiamo più volte fatto alle competenti autorità centrali e periferiche senza apprezzabili risultati per interventi radicali nel settore della vecchia edilizia napoletana; su questo problema che assurge alla vastità di problema nazionale e va affrontato con mezzi adeguati e straordinari, per la ricostruzione, per la riparazione, per la costruzione degli stabili al di fuori della speculazione; sugli impegni del Governo. (2771)

- MAGLIETTA (GOMEZ D'AYALA). — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per chiedere informazioni — facendo seguito ad interrogazione precedente sul crollo di un edificio a Napoli — sul successivo crollo di un edificio a Via Bonito 50 a Napoli e per la evacuazione urgente di 183 persone da altro edificio in vico Carbone ai Tribunali; per rinnovare la richiesta di provvedimenti urgenti. (2274)
- MARILLI (TONETTI). — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste e dell'interno.* — Per conoscere i motivi che li hanno indotti a non sospendere — come era stato loro richiesto dagli interrogati — l'esecuzione dei decreti di occupazione di urgenza di agrumeti e oliveti promulgato dal prefetto di Siracusa a favore della S.I.N.C.A.T (monopolio Edison) in prossimità di Priolo Gargallo, per cui oggi i trattori della società predetta, con la protezione dei carabinieri, stanno distruggendo quelle colture che costituiscono la maggiore ricchezza agricola nazionale. (2775)
- GUADALUPI (BOGONI). — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e del tesoro.* — Per conoscere le ragioni per le quali — nonostante le assicurazioni date e l'accoglimento come raccomandazione di appositi ordini del giorno in occasione dell'ultima discussione sul bilancio del Ministero del lavoro e della previdenza sociale — siano state sensibilmente ridotte rispetto allo scorso esercizio finanziario le giornate-operaio assegnate alla provincia di Taranto per lavori dei cantieri di rimboschimento e di lavoro nel corrente esercizio finanziario 1956-57. Infatti l'assegnazione passerebbe dalle 178.830 giornate lavorative dello scorso esercizio alle 89.715 del corrente esercizio, mentre la media dei disoccupati nella provincia ionica accusa un forte e preoccupante aumento. (2776)
- SACCHETTI (IOTTI LEONILDE). — *Al Ministro dell'interno.* — Sul grave attentato alla sede del partito comunista di Luzzara (Reggio Emilia), del giorno 11 luglio 1956; per conoscere quali provvedimenti ha adottato per identificare i responsabili e per evitare il ripetersi di simili atti. (2778)
- MAGLIETTA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Sul susseguirsi dei crolli di stabili a Napoli, due solai a Miano ed a corso Vittorio Emanuele e sulla evacuazione imposta ad altre centinaia di famiglie per pericolo di crolli. (2779)